



FRAMMENTI

S. Salvatore 7/10/1979

INCONTRO TRIMESTRALE EX-PARTECIPANTI AI CORSI DI ORIENTAMENTO

Tema della giornata: CHI E' IL LAICO CRISTIANO

Il tema degli incontri trimestrali che oggi hanno inizio, è quello del laicato, distribuito in quattro incontri: oggi diremo "Chi è il laico cristiano"; nel secondo incontro: "Il laico nel mondo"; nel terzo incontro: "Il laico nella Chiesa", e, infine, "La formazione del laico".

Della conoscenza di questo tema c'è molto bisogno nella Chiesa italiana, nelle nostre Parrocchie, perchè un esatto concetto e, conseguentemente l'applicazione in concreto di una giusta concezione del laico e della sua funzione nella Chiesa, non c'è, e questo è causa di molti mali, cioè a dire di una presenza cristiana nel mondo che non ha il senso e l'efficacia che dovrebbe avere.

Il primo punto da chiarire è precisamente di cercare di capire bene chi è il laico. Nel tema si è detto: Chi è il laico cristiano, perchè il termine 'laico' è diventato equivoco. Il suo vero posto è dentro la Chiesa; il termine è nato all'interno della Chiesa, ma da questa sua posizione originaria, il termine è uscito, è diventato un termine che occupa una zona assai più vasta, modificando però, almeno in parte, il senso originario. Ecco perchè dico che è un termine equivoco, cioè un termine al quale si possono dare significati diversi. Per evitare questo, noi abbiamo aggiunto l'aggettivo 'cristiano', e cercheremo di capire come il senso pieno della parola si ha appunto quando è collocata al suo posto, dunque nella Chiesa, dunque riferita ai cristiani. E però, nella situazione storica



Quali laici cristiani per la Chiesa e per il mondo ? Attualità di Giuseppe Lazzati



NOTA PER IL LETTORE

Questo fascicolo contiene i testi di quattro relazioni sul tema della cultura tenute dal prof. Lazzati a S. Salvatore nel corso di altrettanti incontri che hanno avuto luogo, rispettivamente, il 3 ottobre 1982, il 2 gennaio, il 10 aprile e il 5 giugno 1983.

I testi sono tratti dalle registrazioni magnetiche e la loro trascrizione, nonché gli adattamenti resisi necessari nel passaggio dalla parola detta a quella scritta, non sono stati rivisti dall'autore.

E' parso utile pubblicare questi testi per dar modo a chi ha potuto prendere parte all'incontro e, soprattutto, a chi non ha potuto essere presente, di riflettere e sviluppare un tema che sta divenendo sempre più centrale del modo di essere e di vivere da cristiani nel mondo.

Si tratta, dunque, non tanto di un'attenzione frutto di curiosità intellettuale e astratta o sollecitata da una delle tante mode culturali che attraversano la vita anche delle comunità ecclesiali e dei gruppi e movimenti che la caratterizzano.

Molto di più, si tratta della ricerca di un modo di essere autenticamente cristiani, oggi; di un modo di vivere autenticamente la fede nel mondo contemporaneo, nella sua storia concreta fatta di uomini altrettanto concreti.

Le relazioni del prof. Lazzati si presentano, dunque, come un ulteriore contributo che nasce da un'esperienza di vita, filtrata dalla ragione e fecondata dal confronto con l'ecclesiologia del Vaticano II, per rifluire nella vita con la volontà di vivere, come egli dice, "una cultura che permetta ai cristiani di presentarsi nel mondo non come coloro che rifiutano i valori del mondo stesso, ma come coloro che, soli, li salvano, li potenziano, li portano a pienezza di validità umana e, quindi, cristiana; cristiana e, quindi, umana".

Dunque, non come "consumatori", ma come creatori di comportamenti, di stili di vita, di cultura.

GIUSEPPE LAZZATI

*Lo Spirito Santo**nella vita della Chiesa*EDIZIONI CORSIA DEI SERVI
Milano 1964

« Credo lo Spirito Santo, nella santa Chiesa, per la risurrezione della carne »: questa antica formula del Simbolo apostolico è l'oggetto delle riflessioni che ora qui si pubblicano in forma di libro e che ebbero la loro prima occasione in tre lezioni tenute dal prof. Giuseppe Lazzati per gli Amici della Corsia dei Servi, quale preparazione alla Pentecoste del 1959.

Il libro non è un "trattato" sullo Spirito Santo, per gli eruditi, ma vuol essere un invito alla meditazione per i fedeli, un aiuto « a fare della nostra vita un sospiro che risponda all'eterno sospiro con cui Dio ci chiama ».

Una lettura, dunque, per ogni tempo dell'anno.

documenti forniti da Demetrio Macheda